

PERSONALE E CIBO INSUFFICIENTI: L'ARGOMENTO È STATO AFFRONTATO A SEGUITO DI UN'INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PDL

Servizio mensa: lamentele in Consiglio

Patti: «C'è un monitoraggio costante che si esplica con la società e con l'Asl 13»

■ Ci sono lamentele sul servizio di mensa nelle scuole del Comune di Novara, vertono sia sulla qualità dei cibi somministrati, sia sulla riduzione del personale. L'argomento è stato affrontato, giovedì 5 marzo a Palazzo Cabrino, a seguito di un'interrogazione del gruppo Pdl che aveva come prima firmataria la capogruppo Silvana Moscatelli.

L'assessore all'Istruzione Margherita Patti ha risposto che «il personale non risulta gravemente insufficiente e dopo la prima settimana di avvio del servizio è stata aggiunta una persona. C'è un monitoraggio costante che si esplica con la società, e con l'Asl 13. Facciamo verifiche con il personale del settore istruzione a sorpresa, ci sono stati oltre trenta sopralluoghi e due commissioni mensa. I genitori che ne fanno richiesta, anche se non componenti della commissione mensa, possono fermarsi a pranzare in mensa scolastica. Abbiamo due tecnologi alimentari, uno per la scuola e uno per i servizi sociali che sono in carica fino a luglio».

Insoddisfatta la consigliera Moscatelli che ha definito la risposta dell'assessore «esigua e poco significativa, una risposta che ha evitato i temi più caldi dell'interrogazione poneva. Devo dire che a sollecitare in me l'esigenza di un'interrogazione è stata e non solo, una dichiarazione che ho avuto modo di sentire, fatta dalla compagna di un assessore che ha detto: 'non pago più la mensa scolastica data la qualità del servizio'. Mi sono preoccupata - ha rimarcato - perché a fare queste critiche era una mamma che utilizzava il servizio di mensa. Erano mesi che veniva evidenziata la criticità della mancanza di personale, un personale frustrato, che galleggia, cui sono state ridotte le ore e nel frattempo è costretto a un peso lavorativo forte. E' stata inserita una sola persona in più. Come ha risposto l'assessore il rapporto non è più da 30 a 70, è passato da 30 a 65 ma siamo sempre in forte insufficienza. Al problema della scarsità dei numeri - ha continuato - si associa l'esigenza che tutti i lavoratori vogliono essere messi nella condizione di lavorare bene, poiché operano con bambini dai tre anni in poi e non c'è sufficiente controllo. Un'altra lamentela - ha evidenziato - viene sollevata



per la qualità del cibo e le ridotte quantità di cibo che vengono servite. Inoltre i cibi non vengono

più cotti in loco e offriamo cibi precotti due volte. Abbiamo lavorato tanto - ha detto la consigliera Moscatelli riferendosi ai suoi due mandati in giunta - per creare le cucine, ora in nome del dio denaro è stato smontato tutto».

Quanto ai tecnologi in scadenza, Moscatelli ha chiesto «per quale motivo non è stato rifatto il bando, trattandosi di una figura fondamentale».

Rinnovando all'assessore Patti la propria insoddisfazione per la risposta, la capogruppo ha concluso: «Sulle mense ne sentiremo ancora di lamentele, lei assessore è convinta che tutto vada bene ma non è così. La sua attenzione deve essere continuativa, altrettanto deve fare il Consiglio comunale, perché ai nostri bambini venga data una mensa di alta qualità, attualmente purtroppo non è così».

Mariateresa Ugazio

Dal Consiglio comunale: un no convinto al Pozzo di Carpignano

■ Il Consiglio comunale di Novara ha approvato all'unanimità, nella seduta di giovedì 5 marzo, una delibera "di divieto di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio provinciale e regionale". La proposta di deliberazione è stata presentata dal presidente del Consiglio, Massimo Bosio, che ha motivato «la necessità di evitare che gli enti locali vengano esautorati da scelte che incidono profondamente sulla conservazione del patrimonio naturale, sulla qualità della vita, sulle attività economiche in essere». Si tratta di una deliberazione che hanno già fatto altri Comuni e che lunedì 9 marzo sarà approvata anche dal Consiglio provinciale. Al centro delle preoccupazioni sta la richiesta di Eni di perforare un pozzo esplorativo nel comune di Carpignano Sesia, in vista dello sfruttamento di un eventuale giacimento di petrolio.

«Non è accettabile - ha continuato Bosio - che

il Governo con il decreto 'Sblocca Italia' possa consentire di scavalcare l'ente locale e di distruggere la ricchezza ambientale e produttiva di un territorio. Ciò che viene richiesto è di appoggiare le autonomie locali. Il territorio del comune di Carpignano Sesia è interessato dalla presenza di sette fontanili che alimentano l'acquedotto del Comune di Novara».

Il dispositivo della delibera chiede «al governatore della Regione Piemonte Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del decreto "Sblocca Italia" seguendo l'esempio delle Regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto. Si chiede di informare i consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano portavoce delle istanze territoriali in seno al Consiglio regionale».

L'aula non ha avuto esitazioni nel concedere all'unanimità il voto favorevole.

mt.u.

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso: approvato il nuovo regolamento

■ Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso ha un nuovo regolamento. Lo ha approvato giovedì 5 marzo il Consiglio comunale, rispondendo all'invito della giunta all'unanimità. L'assessore al Commercio Sara Paladini, è rimasta in aula febbricitante per ottenere questa approvazione. Nell'illustrare la delibera ha detto che «l'intenzione della giunta è di rivitalizzare questo tipo di struttura. In Piemonte ci sono solo due mercati ortofrutticoli all'ingrosso, uno è a Torino e l'altro a Novara dove sono sette gli operatori e rimangono dei box disponibili. Purtroppo non ci sono più finanziamenti per i mercati all'ingrosso. In passato il mercato riforniva anche la grande distribuzione che ora utilizza altri canali. I volumi di movimento sono cambiati, ora abbiamo inserito anche la possibilità di vendere fiori».

Tra le innovazioni normative annunciate dall'assessore c'è la possibilità di avere un'agevolazione del 25% del canone se gli affittuari effettuano manutenzioni del loro box e fanno delle migliorie.

Durata della concessione cinque anni con possibilità di rinnovo. Stabilito con gli operatori che i giorni di inattività saranno 60 esclusi il sabato e le ferie. Sono stati fissati anche i termini di revoca per morosità.

«Questo regolamento - ha concluso l'assessore Paladini - semplifica la gestione e migliora il dialogo».

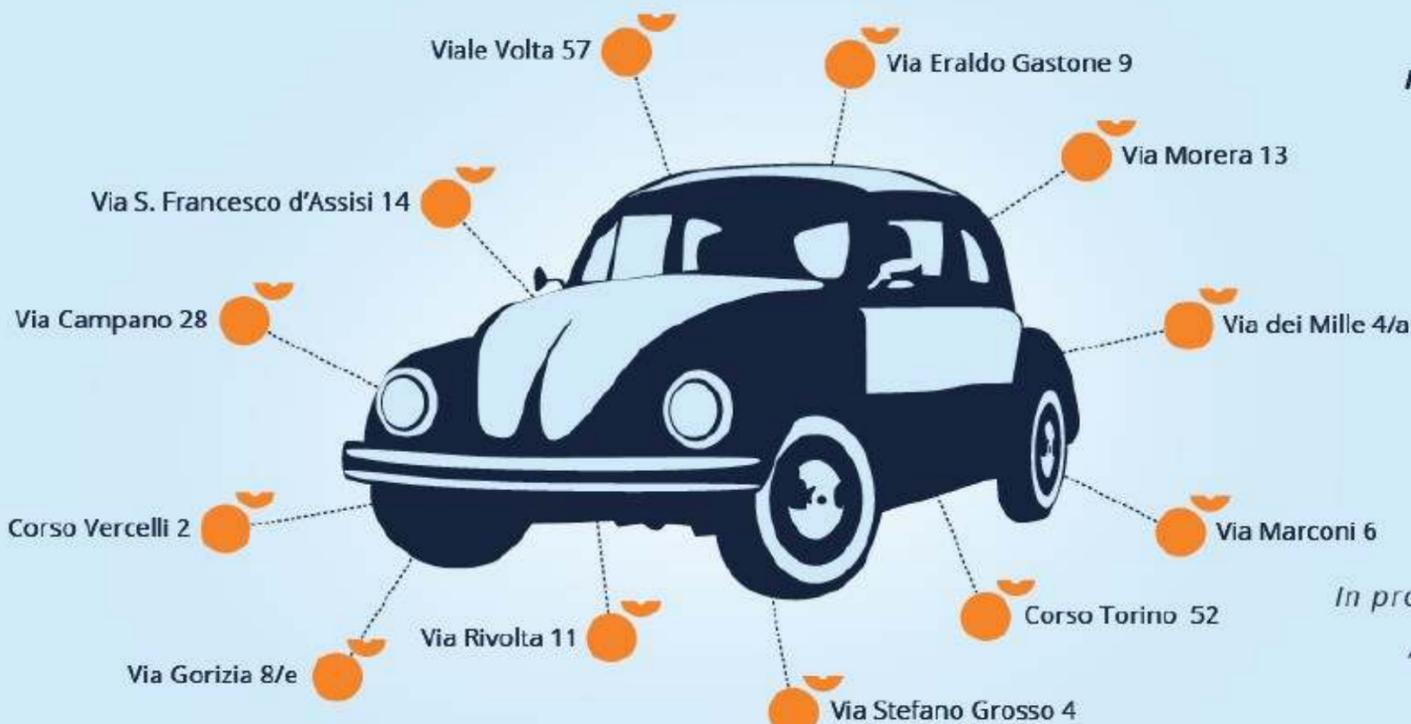
Il testo della delibera è stato emendato con le proposte presentate dal consigliere Luca Zacchero del M5S che ha proposto di inserire nel dispositivo le buone prassi di riduzione dello spreco alimentare, del riciclo e del riutilizzo degli imballaggi.

mt.u.

Se cerchi un posto auto a Novara

Solo una mappa ha l'accento

Box auto -
Posti auto coperti -



In prossimità del centro -
A prezzi accessibili -

In vendita -
In affitto -

Per info chiama: 0321.36841

Montipò - Piazza Martiri 4 - 28100 Novara - info@montipo.it